

Festival dell'Oriente, arti e atmosfere esotiche "ormeggiate" sulla costa toscana

Data: 11 febbraio 2014 | Autore: Raffaele Basile



Carrara, 2 Novembre 2014 - “In giro per il mondo – come il nome di questa rubrica – lo si può essere anche senza varcare i confini patri. Il festival dell'Oriente, che si sta tenendo in questi giorni a **Marina di Massa Carrara**, è una di quelle occasioni in cui il mondo te lo puoi visitare in un paio di migliaia di metri quadri.

Magari un orientale per natali e cultura potrebbe rimanere un po' spaesato da questo tipo di kermesse e le sue atmosfere tutt'altro che lente e rarefatte, come l'immaginario dell'Oriente tutto asceti e misticismo vorrebbe.

Nei padiglioni del Festival (iniziato venerdì 31 e che chiuderà i battenti proprio questa sera), c'è un **concentrato di culture, discipline, etnie, odori, colori**, tali da trasportare il visitatore in un'atmosfera vagamente ubriacante e forse un po' irreali.[MORE]

Le sonorità del cerimoniale dei guerrieri indiani vanno a sfumare nel riecheggiare dei **giganteschi gong** del padiglione attiguo, mentre in lontananza si può sentire la musica di un trascinate **ballo srilankese**. Il profumo di incensi va a mescolarsi al sentore di canfora (di cui sono cosparsi gli atleti delle **discipline marziali**, per le quali in uno dei padiglioni si sono celebrate diverse gare di portata internazionale) , al profumo dolciastro delle spezie e agli aromi dei differenti ristoranti etnici presenti alla manifestazione.

Oltre 400 gli eventis susseguirsi in questi giorni, che hanno visto sofisticati vestitori di Kimono alternarsi a contorsionisti vietnamiti, esperti di Origami cedere il passo a esperti di cerimonie del the,

mentre solo qualche minuto prima si poteva magari avere la sorte incrociare i figuranti di un matrimonio in stile Bolywood.

E poi ancora, stand con ampie dimostrazioni su discipline yogiche, di medicina olistica, meditazione, massaggi, terapie ayurvediche , reiki, shiatsu, rebirthing.

Qualcuno ha finanche preso con troppo impegno le varie performance. Si sono infatti verificati parecchi casi di **lussazioni, distorsioni, fratture**,specie tra i gareggianti delle arti marziali. Addirittura gli interventi del 118 sono stati una ventina. A ricordare che la tradizione dell'Oriente non è fatta solo di meditazione statica di yogi e brahamini, bensì anche di ardite e millenarie tecniche di combattimento.

testo e foto di Raffaele Basile

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/festival-dell-oriente-arti-e-atmosfere-esotiche-ormeggiate-sulla-costa-toscana/72531>

